



Discorso del Vescovo Domenico

Un incontro nel segno della condivisione

L'incontro di oggi fa seguito a quello dello scorso 6 ottobre e porta a conclusione la visita-lampo che abbiamo condiviso nei mesi scorsi da gennaio a fine maggio. Come ho detto ieri nel consiglio presbiterale, è stata una visita breve che ho riletto attraverso 4 verbi, cioè azioni che in forme diverse ho avuto modo di sperimentare in prima persona. Il primo è "bussare"; il secondo è "fare amicizia", il terzo è "camminare", il quarto è "sentirsi a casa".

Vorrei restituirli a ciascuno di voi.

Vorrei da ultimo formulare un augurio, dare un appuntamento, attendere un colloquio.

L'augurio è che l'estate sia un momento in cui annunciare il vangelo in forme nuove e più coinvolgenti, con una punta di grande coinvolgimento che sarà la GMG di Lisbona coi circa 1000 giovani che si recheranno in Portogallo. Non mancherà un momento di riposo che è una esigenza conveniente e doverosa.

L'appuntamento è l'8 settembre con la festa della Madonna del Popolo in Cattedrale per consegnare la lettera pastorale che vuol essere solo un pre-testo, nel senso letterale del termine, per trovare insieme alcuni elementi da condividere nella ripresa del cammino pastorale che avrà nell'anno liturgico il suo ritmo e il suo scopo.

Il colloquio è con tutti ma in particolare con quanti saranno coinvolti nella serie degli avvicendamenti a livello parrocchiale e diocesano. Non vi saranno nomine prima che sia trascorso un anno e un giorno dall'inizio del mio servizio a questa chiesa. Dunque, prima del 2 ottobre non c'è da attendersi cambiamenti. Dopo il 2 ottobre si spera di aver maturato anche nel colloquio con i diretti interessati e con i vicari una serie di discernimenti utili alla corsa del Vangelo.

Il 12 giugno fino al 28 giugno sarò in Mozambico. Vi chiedo di accompagnarmi con la preghiera in questa missione che non è solo dei missionari ma dell'intera comunità ecclesiale che ha profonde radici in questa dimensione di apertura e che ha bisogno di ritrovare nella sua vita quotidiana. Nel ringraziare tutti i "fidei donum" penso che la loro presenza sia una ricchezza per la nostra azione evangelizzatrice.

Sabato prossimo ci saranno le ordinazioni diaconali per quanti saranno in modo permanente in tale servizio. Vi chiedo di vivere questo momento anche a distanza e di collocarlo all'interno delle diverse ordinazioni presbiterali e diaconali che abbiamo vissute da dopo Pasqua in poi. Unito al discorso dei ministeri questa chiamata al servizio è una sfida che insieme dobbiamo affrontare nei prossimi anni all'interno di una chiesa sempre più ministeriale secondo le pressanti richieste di papa Francesco. Sarà questo un modo per avviarci dopo la fase narrativa dei primi due anni a quella sapienziale del prossimo anno. Il cammino sinodale infatti non è tanto un evento, o un insieme di incontri, ma uno stile di chiesa che si impara camminando insieme.

Spiazzi, Santuario Madonna della Corona, 1 giugno 2023